

---

## CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.

### 1. Premessa

La prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo richiamati dalla normativa vigente costituiscono un obiettivo specifico della attenzione educativa propria della scuola.

Il rispetto per la propria persona e per l'altro può infatti crescere solo all'interno di un clima sereno connotato dalla stima reciproca e dalla disponibilità a lavorare insieme. La cura delle relazioni che si instaurano nel corso della ordinaria attività didattica, e più generalmente nel tempo trascorso a scuola, è il primo aspetto di una azione educativa volta a prevenire e contrastare i fenomeni in oggetto.

### 2. Prevenzione e contrasto

La Fondazione Sacro Cuore:

- individua Coordinatori didattici e Presidi come referenti con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti del settore;
- sensibilizza il personale scolastico e in particolare il corpo docente al fine di incrementare l'osservazione dei comportamenti a rischio secondo la definizione e le caratteristiche indicate nella normativa vigente:
  - **ai sensi della legge 29 maggio 2017, n.71:** *"per **cyberbullismo** si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più comportamenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo";*
  - **ai sensi della legge 17 maggio 2024, n.70:** *"per **bullismo** si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un*

*gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni";*

- sviluppa negli studenti la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso specifiche attività curriculari (letture, film, articoli...);
- organizza per studenti e genitori incontri con esperti dotati di specifiche competenze in ambito psicologico, pedagogico, giuridico e delle comunicazioni sociali telematiche/ definire nel Regolamento di Istituto le modalità di utilizzo dei cellulari e di altri device;
- inserisce all'interno della programmazione di ciascun Consiglio di classe occasioni di approfondimento culturale che favoriscano la socializzazione, la condivisione e il confronto (giornate di convivenza all'inizio di ogni anno scolastico, uscite didattiche, viaggi di istruzione, laboratori teatrali, gare sportive, partecipazione a convegni, attività di *debate* su argomenti trattati in classe...);
- favorisce la cooperazione tra pari nello studio;
- sostiene iniziative promosse da studenti e genitori volte a creare attenzione e concreto coinvolgimento su tematiche di carattere sociale;
- favorisce la conoscenza di contesti culturali e sociali che sensibilizzino gli studenti su tematiche relative alla fragilità e alla povertà.

La programmazione delle attività per ciascun ordine di scuola viene definita annualmente nell'ambito di ciascun collegio docenti. Inoltre per ogni livello viene costituito un registro che raccoglie le segnalazioni.

### **3. Interventi previsti in caso di segnalazione di casi di bullismo e di cyberbullismo**

Il Coordinatore didattico o il Preside, ricevuta segnalazione di atti che si configurano come atti di bullismo o di cyberbullismo, in ottemperanza alla legge 17 maggio 2024, n.71 "informa tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi...Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative..."

In concreto, il Coordinatore didattico o il Preside, valuta la gravità del fatto segnalato, e mette in atto la seguente procedura:

- In funzione della gravità coinvolge il Rettore;
- insieme, rispettivamente, al docente titolare della classe o al coordinatore di classe, convoca i

genitori degli studenti coinvolti, sia quelli che hanno messo in atto comportamenti attribuibili a bullismo o cyberbullismo, sia quelli che ne sono stati vittima;

- sempre coadiuvato dal docente titolare o dal coordinatore di classe, dialoga con gli studenti coinvolti al fine di contestualizzare i fatti e di produrre nei medesimi la consapevolezza adeguata dell'accaduto;
- convoca il Consiglio di classe per definire eventuali provvedimenti disciplinari principalmente volti ad aiutare i soggetti coinvolti a riflettere sul loro operato e sulle conseguenze;
- comunica personalmente ai genitori con la consegna di uno scritto recante le motivazioni, la decisione del Consiglio di classe;
- insieme al Consiglio di classe, ed eventualmente avvalendosi del servizio di consulenza psicologica attivo all'interno dell'Istituto, valuta l'impatto su tutta la classe delle azioni di bullismo o cyberbullismo che hanno coinvolto parte della classe e definisce, se ritenuti necessari, interventi destinati a ricostituire un clima di lavoro improntato al rispetto e alla fiducia reciproci;
- monitora costantemente gli sviluppi della situazione a tutela della vittima, e in funzione della verifica di un percorso di ravvedimento di chi ha messo in atto comportamenti ascrivibili a bullismo o a cyberbullismo.

Le segnalazioni possono pervenire in forma anonima o firmata in segreteria, secondo il modello di segnalazione di seguito allegato, in busta chiusa all'attenzione del Preside.

## SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE DI CASO DI (PRESUNTO) BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

Nome (facoltativo) di chi compila la segnalazione

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

- **La persona che segnala il caso di (presunto) bullismo e/o cyberbullismo è:**
  - Lo studente vittima
  - Un compagno dello studente vittima
  - Madre/padre/tutore dello studente vittima
  - Insegnante
  - Altra persona \_\_\_\_\_
- **Studente vittima**
  - Nome e classe \_\_\_\_\_
  - Altro studente coinvolto e classe \_\_\_\_\_
  - Altro studente coinvolto e classe \_\_\_\_\_
- **Studente/i responsabile/i dell'azione di bullismo**
  - Nome e classe \_\_\_\_\_
  - Nome e classe \_\_\_\_\_
  - Nome e classe \_\_\_\_\_
- **Breve descrizione del problema presentato**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- **Numero di volte in cui è stato reiterato l'episodio**

\_\_\_\_\_

- **Luogo o i luoghi**

\_\_\_\_\_

*La presente scheda può essere consegnata a mano al Coordinatore di classe, al docente, al Dirigente scolastico oppure depositata anche in forma anonima, presso la cassetta "corrispondenza con Presidi e coordinatori" presente in segreteria.*

## Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali

Con questo modello si può richiedere al Garante per la protezione dei dati personali di disporre **il blocco/divieto della diffusione online di contenuti ritenuti atti di cyberbullismo** ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 71/2017 e degli artt. 143 e 144 del Codice in materia di protezione dei dati personali, d. lg. n. 196 del 2003, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101

### **INVIARE A**

Garante per la protezione dei dati personali  
indirizzo e-mail: [cyberbullismo@gpdp.it](mailto:cyberbullismo@gpdp.it)

**IMPORTANTE** - La segnalazione può essere presentata direttamente da chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.

### **CHI EFFETTUA LA SEGNALAZIONE?**

(Scegliere una delle due opzioni e compilare **TUTTI** i campi)

<input type="checkbox"/> Mi ritengo vittima di cyberbullismo e sono un minore che ha compiuto 14 anni	Nome e cognome Luogo e data di nascita Residente a Via/piazza Telefono E-mail/PEC
<input type="checkbox"/> Sono un adulto che ha responsabilità genitoriale su un minore di 14 anni che si ritiene vittima di cyberbullismo	Nome e cognome Luogo e data di nascita Residente a Via/piazza Telefono E-mail/PEC  <b><u>Chi è il minore vittima di cyberbullismo?</u></b>  Nome e cognome Luogo e data di nascita Residente a Via/piazza

## IN COSA CONSISTE L'AZIONE DI CYBERBULLISMO DI CUI TI RITIENI VITTIMA?

(indicare una o più opzioni nella lista che segue)

- pressioni
- aggressione
- molestia
- ricatto
- ingiuria
- denigrazione
- diffamazione
- furto d'identità *(es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.)*
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali *(es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.)*
- qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici

**QUALI SONO I CONTENUTI CHE VORRESTI FAR RIMUOVERE O OSCURARE SUL WEB O SU UN SOCIAL NETWORK? PERCHE' LI CONSIDERI ATTI DI CYBERBULLISMO?**

(Inserire una sintetica descrizione – **IMPORTANTE SPIEGARE DI COSA SI TRATTA**)

---

---

---

---

---

**DOVE SONO STATI DIFFUSI I CONTENUTI OFFENSIVI?**

- sul sito internet [è necessario indicare l'indirizzo del sito o meglio l'URL specifico]  
\_\_\_\_\_
- su uno o più social network [specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare] \_\_\_\_\_
- altro [specificare] \_\_\_\_\_

Se possibile, allegare all'e-mail immagini, video, *screenshot* e/o altri elementi informativi utili relativi all'atto di cyberbullismo e specificare qui sotto di cosa si tratta.

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

**HAI SEGNALATO AL TITOLARE DEL TRATTAMENTO O AL GESTORE DEL SITO WEB O DEL SOCIAL NETWORK CHE TI RITIENI VITTIMA DI CYBERBULLISMO RICHIEDENDO LA RIMOZIONE O L'OSCURAMENTO DEI CONTENUTI MOLESTI?**

- Sì, ma il titolare/gestore non ha provveduto entro i tempi previsti dalla Legge 71/2017 sul cyberbullismo [allego copia della richiesta inviata e altri documenti utili];
- No, perché non ho saputo/potuto identificare chi fosse il titolare/gestore

**HAI PRESENTATO DENUNCIA/QUERELA PER I FATTI CHE HAI DESCRITTO?**

- Sì, presso \_\_\_\_\_;
- No

Luogo, data

Nome e cognome

*Si ricorda che chiunque, in un procedimento dinanzi al Garante, dichiara o attesta falsamente notizie o circostanze o produce atti o documenti falsi ne risponde ai sensi dell'art. 168 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Falsità nelle dichiarazioni al Garante e interruzione dell'esecuzione dei compiti o dell'esercizio dei poteri del Garante), salvo che il fatto non costituisca più grave reato.*

## **INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Il Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia n. 11, IT-00187, Roma; Email: protocollo@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it; Centralino: +39 06696771), in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (Ue) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), in particolare per lo svolgimento dei compiti istituzionali nell'ambito del contrasto del fenomeno del cyberbullismo.**

**Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione non consente di effettuare l'esame della segnalazione. I dati acquisiti nell'ambito della procedura di esame della segnalazione saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.**

**I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Autorità o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.**

**Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Garante, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Garante (Garante per la protezione dei personali - Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, email: rpd@gpdp.it).**